

Galleria La Piramide

Firenze

Tommaso Cascella

“Grande muro con angoli”, mostra allestita da Tommaso Cascella nella Galleria La Piramide di Firenze, fornisce la conferma di una pittura intima e preziosa che acquista sempre più consistenza e spessore. La facilità di lettura di questa pittura informale con una gestualità controllata e con apporti materici e collage non nasconde la forte tensione che la sorregge e che origina dalla capacità di dominare e armonizzare opposte polarità. Se da un lato le opere di Tommaso Cascella appaiono una sorta di componimenti grafico-poetici, dall'altro risultano composizioni astratte vibranti sul piano materico e cromatico; ma si tratta sempre di un

“Segno”

a. XIII, n. 81-82

gennaio - febbraio 1989

p. 17

astratto espressivo, ammiccante. La pittura e il gesto sono contemporaneamente liberi, immediati e controllati, determinati e così si ha l'articolazione di un discorso, costruito con segni come caratteri di un personale alfabeto, che è quasi un racconto, seppur astratto, immaginario o immaginifico (la dimensione linguistico-simbolica è richiamata da vari titoli, come “Fonte di parole”, “Alchimia”, “Cabala astratta”).

Se sono evidenti influssi e richiami al ricco patrimonio della pittura del nostro secolo (ad esempio Klee e Mirò per ritmo e segno), non c'è nel lavoro di Cascella nessuna tentazione citazionista, nè volontà di saccheggio. La dimensione personale si trova in una sintesi originale che richiama al tempo stesso la raffinata grazia orientale e la brillante solarità mediterranea di una pittura che ha anche il segno della letteratura e della musica (non tanto per l'uso in collage di brani musicali o di titoli che richiamano al suono, ma per questioni di ritmo cromatico e compositivo).

Enzo Bargiacchi